



Formazione ed Informazione dei Lavoratori

ai sensi degli art.li 36-37 del D.lgs. 81/08
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE (6h)



SECONDA PARTE rev. anno 2018

Intervento formativo secondo l'accordo STATO-REGIONI del 21.12.2011

A cura dell'R.S.P.P. SNS Ing. Eugenio Lucchesini



Argomenti del corso di aggiornamento

Prima Parte

- Articolazione della formazione secondo l'Accordo Stato Regioni
- Il Sistema Aziendale della Prevenzione
- Gestione dei soggetti terzi in SNS

Seconda Parte

- Infortuni e Malattie Professionali
- Analisi del Fenomeno Infortunistico
- Profili di mansioni e rischi connessi



Infortuni e Malattie Professionali

Infortuni

Definizione

Con il termine **“infortunio”** si intende, in generale, un qualsiasi accadimento che abbia avuto conseguenze fisiche o psichiche sull'uomo.

Con il termine **“infortunio sul lavoro”** si intende un accadimento, avvenuto durante lo **svolgimento** dell'attività lavorativa o comunque sul **luogo di lavoro**, dal quale sia derivato un danno al lavoratore.

Chi informare?

Immediatamente il Datore di lavoro, che a sua volta deve darne comunicazione all'INAIL.

Infortunio

Infortunio sul lavoro INAIL 2018 è un incidente che avviene in occasione dell'attività lavorativa che va ben oltre il concetto di durante l'orario di lavoro o sul posto di lavoro, in quanto in esso vengono ricomprese tutte quelle situazioni anche ambientali, nelle quali il lavoratore può essere a rischio di incidenti e quindi di infortunio.



5

Infortunio

L'infortunio INAIL, è un sinistro coperto dall'assicurazione obbligatoria e che prevede risarcimento, retribuzione indennità sostitutiva in caso di incidente violento dal quale derivi inabilità temporanea o permanente sino alla morte del lavoratore.

Nel concetto di infortunio sul lavoro INAIL, rientrano gli incidenti causati da agenti aggressivi esterni tali da provocare danneggiamenti all'integrità psico-fisica del lavoratore come:

- **Intossicazione da sostanze tossiche**
- **Sforzi muscolari eccessivi e/o traumatici**
- **Affezioni biologiche (virus) virus**

Inoltre l'INAIL ricomprende anche tutti gli eventi che possono minare la salute del lavoratore durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, quindi durante l'orario di lavoro e sul posto di lavoro ma anche gli eventi con rapporto indiretto di causa effetto, tra l'incidente che causa l'infortunio e l'attività lavorativa svolta.

6

Infortunati

Cosa deve fare il lavoratore in caso di infortunio sul lavoro ?

Il lavoratore in caso di infortunio sul lavoro deve comunicare immediatamente l'incidente al datore di lavoro che deve inviarlo subito al Pronto Soccorso.

Il pronto soccorso a seguito della visita medica rilascia il primo certificato medico che deve essere trasmesso dal lavoratore al datore di lavoro.

Il datore di lavoro deve obbligatoriamente presentare per via telematica il nuovo modello denuncia infortunio sul lavoro INAIL, nel caso in cui i giorni di prognosi dovessero superare i 3 giorni oltre la giornata in cui si è verificato l'incidente.

Una volta presentata la denuncia infortunio INAIL online, il lavoratore infortunato, due o tre giorni prima della scadenza della prognosi indicata sul certificato medico del pronto soccorso, deve recarsi alla visita medica presso gli ambulatori INAIL.

7

Infortunati

A seguito della visita medica INAIL, l'istituto provvede a:

- fissare un nuovo appuntamento in caso di continuazione della temporanea e un certificato medico infortunio Inail da consegnare al datore di lavoro;
- chiudere l'infortunio temporaneo con un certificato di chiusura definitiva da consegnare in azienda per poter riprendere il lavoro.



8

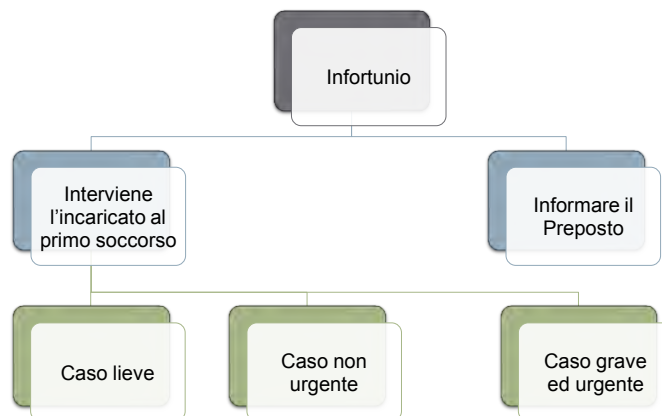
Infortuni

Si ricorda che, la **mancata denuncia infortunio INAIL** da parte del datore di lavoro entro 2 giorni dal ricevimento del certificato medico o in caso di ritardata presentazione, viene sanzionato con una multa amministrativa da € 1.290,00 a € 7.745,00 sia da parte dell'Inail che dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Tale sanzione, è prevista anche nel caso in cui il datore di lavoro non indichi o ometta completamente o parzialmente il codice fiscale del lavoratore nel modello di denuncia Inail, in tal caso l'ammontare della sanzione amministrativa è stabilito dall'art. 16, legge n. 251/1982.



In caso di Infortunio



Incidente in Itinere

L'**incidente in itinere Inail**, è la tutela dei lavoratori che subiscono infortuni durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro.

L'INAIL copre quindi l'infortunio in itinere anche se l'incidente occorso al lavoratore si verifica quando durante il normale percorso per recarsi da un luogo di lavoro a un altro, nel caso di rapporti di lavoro plurimi, oppure durante il tragitto abituale per la consumazione dei pasti, se non esiste una mensa aziendale.

L'infortunio sul lavoro in itinere è risarcito quando: per qualsiasi incidente avuto dal lavoratore durante il normale tragitto a prescindere dal mezzo di trasporto pubblico utilizzato, quindi anche in treno, a piedi, in autobus, taxi a patto che siano appurate le finalità lavorative, la normalità del tragitto e la compatibilità degli orari.

Incidente in Itinere

INFORTUNIO IN ITINERE: D.LGS. 38/2000 ART. 12

L'infortunio è tutelato in caso di interruzioni o deviazioni effettuate:

1. in attuazione di una direttiva del datore di lavoro
2. per "necessità" ossia dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti

ELEMENTI VALUTATIVI AI FINI DELL'INDENNIZZABILITA'

1. Normalità di percorso
2. Individuazione del luogo di abitazione (residenza o domicilio)
3. Individuazione del luogo di lavoro
4. Deviazioni e/o interruzioni (comprese quelle necessitate)
5. Utilizzo dei mezzi (propri e non)

Incidente in Itinere

DEFINIZIONE DI NORMALE PERCORSO

Il **normale** percorso generalmente coincide con:

- il percorso più breve e diretto
- Il percorso più lungo e meno diretto può essere giustificato solo da particolari
- condizioni di viabilità (es. *traffico, lavori in corso, ecc.*)

Il percorso può avvenire

- A piedi
- In bicicletta
- Con mezzi di trasporto pubblici
- Con mezzo di trasporto privato purché necessitato o percorsi misti (in parte a piedi, in parte con altri mezzi)*

**La giustificazione del mezzo privato trova fondamento solo se il mezzo pubblico impiega più di 1 h nel raggiungere la meta prefissata (luogo di lavoro)*



13

Incidente in Itinere

DEFINIZIONE DEL LUOGO DI ABITAZIONE

Il luogo di abitazione è il luogo dove l'assicurato dimora con una certa stabilità:

- **Può non coincidere con la residenza anagrafica**
- **Può prevalere sulla residenza anagrafica**

Scelta del luogo di abitazione:

Se il lavoratore ha fissato la sua residenza in un luogo diverso da quello lavorativo, il percorso è normale se la distanza tra i due luoghi è ragionevole (Cass. 3495/79), tenuto conto delle esigenze familiari del lavoratore.



14

Incidente in Itinere

DEFINIZIONE DEL LUOGO DI LAVORO

Il luogo di lavoro è definibile con:

- il luogo di lavoro dove l'assicurato presta abitualmente la propria attività lavorativa
- ogni luogo dove deve recarsi per ragioni lavorative.

E' equiparabile a luogo di lavoro:

- Il luogo dove viene svolta l'attività formativa
- Il luogo dove avviene la consegna degli attrezzi di lavoro
- Ogni luogo in cui l'assicurato si reca su ordine del datore di lavoro
- L'ambulatorio INAIL dove l'assicurato si reca per sottoporsi a visite mediche
- relativamente a precedenti infortuni subiti (*secondo delle linee guida per la trattazione dei casi di infortunio in itinere*)

15

Incidente in Itinere

DEFINIZIONE DI DEVIAZIONE

DEVIAZIONE : un percorso estraneo a quello lavorativo che comporta una modificazione del tragitto (*non è tutelato il relativo tratto di strada*)

Sono tutelate le deviazioni e le interruzioni *necessitate* ossia dovute a:

1. forza maggiore (es. malore, viabilità interrotta)
2. esigenze essenziali ed improrogabili (es. maltempo, esigenze familiari)
3. adempimento di obblighi penalmente rilevanti (es. soccorso)



16

Incidente in Itinere

DEFINIZIONE DI INTERRUZIONE

INTERRUZIONE: ogni sosta effettuata durante il normale tragitto, o comunque una breve sosta compiuta dal lavoratore nel percorso dalla propria abitazione al luogo di lavoro, **che non alteri le condizioni di rischio** per l'assicurato, non integra l'ipotesi di "interruzione" ai fini dell'esclusione dell'indennizzabilità dell'infortunio in itinere (*)

*(Corte Costituzionale ordinanza 11 gennaio 2005)



17

Incidente in Itinere

Uso del Mezzo Privato ed Indennizzabilità

- Non esistono mezzi pubblici di trasporto che collegano il luogo di abitazione con il luogo di lavoro.
- Non c'è coincidenza tra l'orario dei mezzi pubblici e quello del lavoro (es. orario treno incompatibile). Il risparmio di tempo, utilizzando il mezzo privato, deve essere **pari o superiore a un'ora** per ogni tragitto, deve avere carattere di regolarità ed essere oggettivamente riscontrabile.
- I tempi d'attesa derivanti dall'uso dei mezzi pubblici rendessero troppo lunga l'assenza del lavoratore dalla famiglia.
- È notevole la distanza tra abitazione e luogo di lavoro: l'uso del mezzo privato è giustificato per distanze superiori a 1Km da percorrere a piedi per ogni singolo tragitto. (bicicletta)

18

Incidente in Itinere

La copertura assicurativa è estesa anche quando:

Quando più lavoratori utilizzano un unico mezzo di trasporto privato necessitato.

Sono, pertanto, giustificate e tutelate le deviazioni per andare a prendere i colleghi.

CONDIZIONI DI RISARCIBILITA'

Mezzo pubblico:

1. Finalità lavorativa
2. Normalità del tragitto
3. Compatibilità con gli orari dei mezzi pubblici

Mezzo privato:

1. Finalità lavorativa
2. Normalità del tragitto
3. Assenza di deviazioni o interruzioni per motivi personali
4. Incompatibilità con gli orari dei mezzi pubblici
5. Lunghezza del percorso (1 km.)

Incidente in Itinere

Resta, invece confermato che riguardo all'incidento accaduto per colpa del lavoratore, gli aspetti soggettivi della condotta dell'assicurato (negligenza, imprudenza, imperizia, violazione di norme) non assumono rilevanza ai fini dell'indennizzabilità, in quanto la colpa del lavoratore non interrompe il nesso causale tra rischio lavorativo e sinistro, salvo che si tratti di comportamenti così abnormi da sfociare nel rischio elettivo.

Importante: l'incidento sul lavoro in itinere causato dal **consumo di alcool, droga e di psicofarmaci**, non è indennizzabile dall'INAIL come la mancanza della patente di guida da parte del conducente.

Incidente in Itinere

RISCHIO ELETTIVO

(Escludente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro)

Secondo la definizione ormai consolidata in giurisprudenza, per rischio elettivo si intende "quello che, estraneo e non attinente alla attività lavorativa, sia dovuto ad una scelta arbitraria del lavoratore, il quale crei ed affronti volutamente, in base a ragioni o ad impulsi personali, una situazione diversa da quella inerente alla attività lavorativa, ponendo così in essere una causa interruttiva di ogni nesso tra lavoro, rischio ed evento" (cfr., *ex plurimis*, Cass. 22.2.2012, n. 2642).

21

Incidente in Itinere

RISCHIO ELETTIVO

I giudici di legittimità hanno a più riprese affermato che tale genere di rischio si connota per il simultaneo concorso dei seguenti elementi:

- presenza di un atto non solo volontario, ma anche abnorme, nel senso di arbitrario ed estraneo alle finalità produttive;
- direzione di tale atto alla soddisfazione di impulsi meramente personali, quali non possono qualificarsi le iniziative, pur incongrue ed anche contrarie alle direttive del datore di lavoro, ma motivate da finalità produttive;
- mancanza di nesso di derivazione con lo svolgimento dell'attività lavorativa (Cass. 2.10.2009, n. 21113).



22



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

Malattia Professionale

La malattia professionale (detta anche "tecnopatia") è la patologia che il lavoratore contrae in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa a causa della presenza di fattori presenti nell'ambiente nel quale presta servizio. Si distingue dall'infortunio sul lavoro perché l'infortunio si verifica **in modo tendenzialmente immediato** che incide istantaneamente e in modo traumatico sulla salute del lavoratore (la c.d. causa violenta), mentre la malattia professionale si sviluppa **nel tempo per l'esposizione** ad un fattore di rischio.



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

Malattia Professionale



La copertura INAIL: MALATTIA TABELLATA

Con il **D.P.R. n. 1124 del 1965**, che ha disciplinato il funzionamento dell'**INAIL**, è stato previsto un sistema assicurativo che tutela il lavoratore che contrae una malattia professionale. In particolare, l'**art. 3** della legge stabilisce che rientrano nella copertura INAIL le malattie professionali comprese nelle tabelle inserite negli **allegati 4 e 5** che sono stati progressivamente aggiornati sino all'intervento effettuato con il **D.M. 9 aprile 2008**.

Queste tabelle indicano complessivamente 85 categorie di malattie per il **settore dell'industria** e altre 24 per il **settore agricolo**, che – quando si manifestano – si presumono dovute all'attività lavorativa e che quindi vengono ricomprese nella copertura assicurativa. Si tratta delle c.d. **malattie tabellate**, così definite appunto perché inserite nelle tabelle richiamate dalla legge.

In altre parole, quando il lavoratore contrae una di queste malattie deve soltanto dimostrare di essere stato adibito ad una lavorazione collegata a quella specifica malattia per potere ottenere le prestazioni INAIL.

Malattia Professionale

La copertura INAIL: MALATTIA NON TABELLATA

Il lavoratore, tuttavia, può contrarre anche altre **malattie, non indicate nelle tabelle** causate però sempre da fattori di rischio presenti nel luogo in cui questo prestava l'attività lavorative. In questa ipotesi, per poter ottenere le prestazioni INAIL, il lavoratore dovrà dimostrare che la malattia (non compresa nelle tabelle) trova la sua causa da elementi presenti nell'ambiente in cui ha lavorato. In termini tecnici si dice che il lavoratore è onerato della prova del nesso causale tra malattia e condizioni di lavoro. Si parla in questi casi di **malattie professionali non tabellate**.

25

Malattia Professionale

La denuncia di malattia professionale

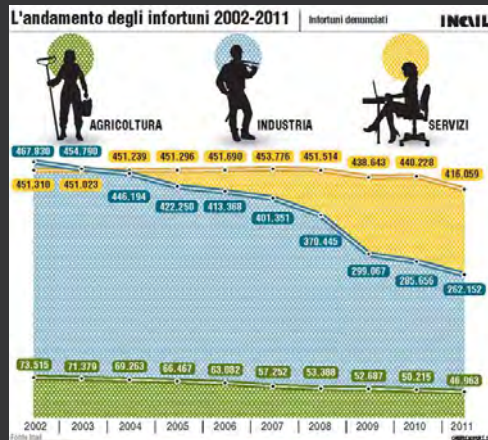
Per ottenere le prestazioni da parte dell'INAIL in caso di malattia professionale è necessario effettuare una denuncia. In particolare il lavoratore deve comunicare al datore di lavoro di avere contratto la malattia professionale entro **15 giorni** dal momento in cui questa si manifesta.

Il datore di lavoro, a sua volta, deve inviare all'INAIL la relativa denuncia entro i successivi **5 giorni**.

L'invio va effettuato alla sede **INAIL competente per territorio**, ovvero quella in cui l'assicurato ha il domicilio. Alla denuncia va allegato il certificato medico che a sua volta deve specificare:

- il **domicilio** dell'ammalato
- il **luogo** dove si trova ricoverato
- una **relazione** dei sintomi della malattia.

26



Analisi del Fenomeno Infortunistico

Analisi Fenomeno Infortunistico

Ma se non è successo niente, perché preoccuparsi?

- è un mancato incidente oggi, ma domani può trasformarsi in un **incidente vero**

I lavoratori hanno l'**obbligo di legge** di segnalare qualunque anomalia di cui vengano a conoscenza (art. 20, comma 2, lett. f del D.Lgs. n. 81/2008)

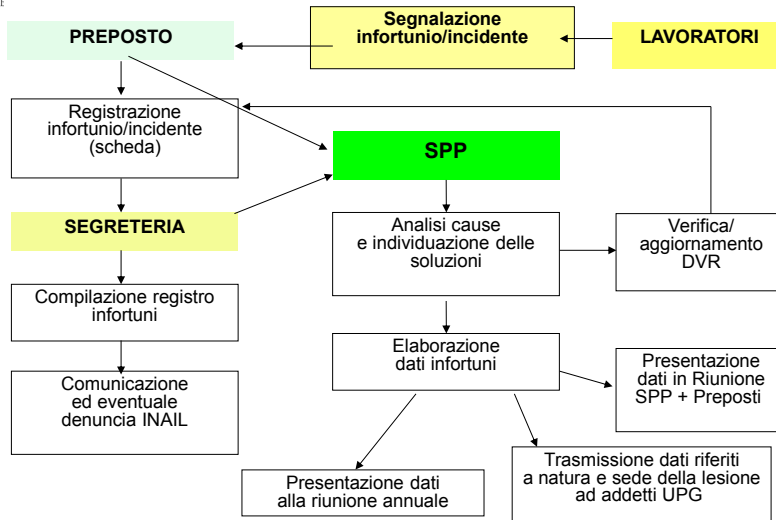
Inoltre:

- L'errore può essere trasformato in un'occasione di **apprendimento** e di **crescita** e non **percepito come un insuccesso**
- Gli insuccessi devono essere analizzati e trasformati in **momenti costruttivi**

Sbagliare è umano, perseverare è diabolico

Ogni errore deve essere portato alla luce, compreso e analizzato per determinare una cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti

Analisi Fenomeno Infortunistico

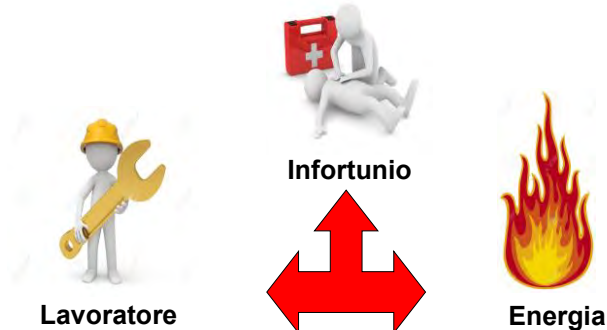


29

Analisi Fenomeno Infortunistico

AFFINCHÉ POSSA VERIFICARSI UN INFORTUNIO, OCCORRE CHE SI VERIFICHINO UNO **SCAMBIO DI ENERGIA** TRA L'UOMO ED UNO O PIÙ ELEMENTI FISICI.

L'ENERGIA PUÒ ESSERE PRODOTTA DA UNO O DA ENTRAMBI I SOGGETTI



30

Analisi Fenomeno Infortunistico

L'errore genera l'infortunio

L'errore è generato dal modo in cui viene percepita una certa situazione; una schematizzazione della percezione vede almeno due modalità:

- Livello attenzionale
- Livello automatico



31

Analisi Fenomeno Infortunistico

LIVELLO ATTENZIONALE

- QUANDO UNA MANSIONE NON E' NOTA, SI TENDE A RICONDURLA AD UNA NOTA.
- CIO' COMPORTA L'APPLICAZIONE DI MODALITA' INADEGuate ALLA NUOVA SITUAZIONE
- ERRORE CHE GENERA INFORTUNIO
- CAUSA DELL'ERRORE E' L'INSUFFICIENTE INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ESPERIENZA.
- *ESEMPIO: Differenze nella disposizione e nella conseguente funzione dei comandi di 2 attrezzature affini, ma sostanzialmente differenti*

Cosa intercetto?



32

Analisi Fenomeno Infortunistico

LIVELLO AUTOMATICO

LA MANSIONE E' NOTA, ADDIRITTURA RIPETITIVA, CALA PERTANTO IL LIVELLO DI ATTENZIONE, CON IL CONVINCIMENTO CHE L'AZIONE POSSA ESSERE RIPETUTA ABBASSANDO, VIA VIA, IL LIVELLO DI PREVENZIONE

*ESEMPIO: Replicare una sperimentazione strumentale eliminando via via i dispositivi di protezione collettiva (cappe), agendo direttamente sul bancone il livello automatico fa rientrare la misura preventiva nel novero delle azioni inutili. Ciò porta alla **svista**.*

SVISTA = situazione non (più) vista



Evoluzione dell'atteggiamento !

33

Analisi Fenomeno Infortunistico

- L'errore è anche funzione del carattere della persona Il comportamento legato all'approccio



- L'errore dipende anche dal carattere dell'individuo e dalla sua influenzabilità rispetto ai modelli esistenti.
- Es. Una persona poco sicura di sé tenderà ad **imitare** i comportamenti prevalenti dell'ambiente che la circonda. Anche i comportamenti sbagliati.
 - **Importanza dell'esempio che viene fornito dai superiori (preposti)**

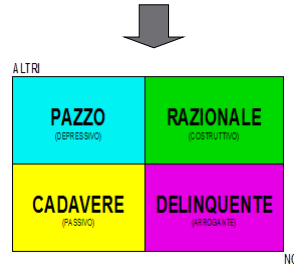
34

Analisi Fenomeno Infortunistico

- La sicurezza e l'incolumità dipendono anche dai comportamenti dei soggetti che convivono in un medesimo ambiente.
- Ogni soggetto è una possibile fonte di danno (quindi un rischio) per sé e per gli altri.
- Dalla configurazione dell'ambiente di lavoro dipenderà l'entità del potenziale danno.

IO SONO +	VOI SIETE +	COSTRUTTIVO
IO SONO +	VOI SIETE -	ARROGANTE
IO SONO -	VOI SIETE +	DEPRESSIVO
IO SONO -	VOI SIETE -	PASSIVO

LE 4 POSIZIONI DI BASE CHE INFLUENZANO IL COMPORTAMENTO



Analisi Fenomeno Infortunistico

La scheda di rilevazione del «quasi incidente»

- Aspetti temporali ed ambientali
- Descrizione chiara e dettagliata della modalità con le quali è avvenuto il “quasi” incidente
- Osservazioni personali del compilatore

Aspetti temporali ed ambientali

- Giorno, data ed ora di accadimento
- Dove è situato il locale in cui si è verificato l’evento
- Descrizione delle attività o delle operazioni che venivano svolte durante l’accaduto



Analisi Fenomeno Infortunistico

Domande da porsi

- Il fatto è stato causato da una attrezzatura/strumentazione ? Sì/No
- Se “Sì”, quale attrezzatura/strumentazione lo ha provocato e per cosa viene utilizzata.
- La attrezzatura/strumentazione è o era in buono stato? Sì/No
- Erano in funzione le protezioni dell’attrezzatura? Sì/No
- L’addetto al momento del “quasi” incidente utilizzava i DPI? Sì/No

37

Analisi Fenomeno Infortunistico

Domande da porsi

- È la prima volta che accade questo “quasi” incidente”? Sì/No
- Quante persone ha coinvolto l’evento?

La probabile causa che ha determinato l’evento può essere stata:

- difettosità macchina Sì/No
- illuminazione e/o spazio non sufficiente Sì/No
- mancanza di procedure operative Sì/No
- postazione non idonea Sì/No
- disattenzione Sì/No
- altro (descrivere)

38

Analisi Fenomeno Infortunistico

Publicizzazione delle risultanze dell'analisi del «Quasi Incidente»

Publicizzare i “quasi incidenti” serve per creare e stimolare nei lavoratori:

- **sensibilità** alla continua individuazione e valutazione dei rischi effettivi e potenziali
- **abitudine** a comportamenti sicuri anche sulla base delle rilevazioni e di quello che è avvenuto nella propria azienda

Analisi Fenomeno Infortunistico



NEST SCUOLA NORMALE SUPERIORE

SCHEDA RILEVAZIONE INFORTUNI E "QUASI INCIDENTI"

Oggetto della scheda è un evento infortunistico - anche in caso di "quasi infortuni" e danni di beni materiali - o il semplice conteo di una carenza nel sistema di sicurezza. Frenato ad esempio alla caduta di un carico: oggi un incidente serio può provocare soltanto danni materiali, ma domani potrebbe costare la vita ad una persona. Per questo motivo è importante scriverne abbondantemente anche i quasi incidenti e i danni materiali e porre in essere i dovuti rimedi.

Quando si effettua un'indagine d'infortunio l'obiettivo non è trovare un colpevole, bensì:

- evitare che simili eventi possano ripetersi
- capire dove e con quali misure è possibile migliorare la sicurezza
- mostrare ai dipendenti che voi pensate sul serio al problema della sicurezza e della tutela della salute sul posto di lavoro.

È quindi importante non solo segnalare gli eventi che hanno dato luogo ad infortuni, ma anche quelli che solo per cause fortuite non hanno avuto come esito danni alla persona.

Struttura: _____ Data evento: _____

Accettante (nome e cognome, telefono): _____

Tipologia evento: infortunio quasi incidente

Infornuto (nome e cognome, qualifica): _____

Altre persone coinvolte (nome e cognome): _____

Luogo e ore dell'infortunio: _____

Attrezzature di lavoro: _____

Natura della lesione: _____

Danni materiali: _____

Descrizione del fatto (es. antecedenti, dinamica, situazione dopo l'evento, cause concrete): _____

Questo modulo deve essere inviato via e-mail al Servizio di Prevenzione e Protezione (app@ans.it)



Profili di Mansioni e Rischi Connessi

Profili di mansioni

I decreti n. 80/1998 e n. 387/1998 hanno modificato la disciplina dell'inquadramento e delle mansioni nel pubblico.

L'art. 52 del D.lgvo n. 165/2001 che riguarda, nello specifico, le mansioni del dipendente tratta non solo le mansioni ma anche il relativo inquadramento stipendiale.

IMPEGNO = RICONOSCIMENTO ECONOMICO



Profili di mansione

Mansione, nel settore pubblico, ai sensi dell'art. 52 del D.lgvo n. 165 del 2001

Il concetto di mansione indica il "compito" cui è tenuto il pubblico dipendente. In altre parole, la mansione fa riferimento all'unità elementare ed indivisibile in cui è scomponibile il posto o la posizione attribuita al lavoratore nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Quindi il dipendente pubblico, al pari dell'impiegato privato, deve essere adibito alle mansioni di assunzione.

Questa espressione costituisce un evidente rimando al contratto individuale di lavoro, in cui si indicano tutte le attività che il prestatore di lavoro si obbliga a compiere.

Profili di mansione

Articolo 18 D.lgs. 81/08 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
..... c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;



Profili di mansione

QUADERNI DELLA SICUREZZA

SCUOLA NORMALE SUPERIORE

SCHEMA ACQUISIZIONE DATI RELATIVI ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI ED OPERATIVE DEL LAVORATORE DELLA S.N.S. FINALIZZATA AL PROTOCOLLO SANITARIO

COMPILAZIONE A CURA DEL RESPONSABILE (Discente, ex Delegato) DEL LAVORATORE (permane tecnico, amministrativo, ausiliario, ricercatore e borseisti non frequentanti i laboratori scientifici di ricerca sperimentale) (SUOI COPIATI)

NOME E COGNOME: _____

DATI GENERALI		
<input type="checkbox"/> Carrara <input type="checkbox"/> Casaleggio <input type="checkbox"/> D'Annunzio <input type="checkbox"/> Cuneo <input type="checkbox"/> Pavia <input type="checkbox"/> Pisa <input type="checkbox"/> Roma (LUISS) <input type="checkbox"/> Salsomaggiore (UNIBO) <input type="checkbox"/> Torino <input type="checkbox"/> Venezia		
<input type="checkbox"/> Firenze <input type="checkbox"/> Pisa <input type="checkbox"/> San Salvatore <input type="checkbox"/> Cagliari <input type="checkbox"/> Bari (CNR) <input type="checkbox"/> Venezia <input type="checkbox"/> Bari (LUISS) <input type="checkbox"/> Milano (RSCG) <input type="checkbox"/> Milano (IRI) <input type="checkbox"/> ALDO BISCARDI		
CLASSE/ANNO IN FUNZIONE DEGLI ORGANIGRAMMI DELLA SICUREZZA (Discente del Dipartimento 214/217)		
<input type="checkbox"/> Inquinazione VDT (in lampade a fluorescenza) <input type="checkbox"/> Strumenti di misura (multimetri) <input type="checkbox"/> Strumenti di misura laser <input type="checkbox"/> Danni <input type="checkbox"/> Attrezzature di cucina di tipo portatile <input type="checkbox"/> Forni, friggitrici, bruciatori, bollitori <input type="checkbox"/> Apparecchi vari (radio, video, registratori) <input type="checkbox"/> Carrelli manuali, trasportelli <input type="checkbox"/> Altri:	<input type="checkbox"/> Tasse vari (esposizione min. 50dB(A)) <input type="checkbox"/> Distanze e distinzioni (rischio meccanico (esposizione min. 20kg)) <input type="checkbox"/> Isolamento antiscalfature (esposizione min. oltre 3 h (anni)) <input type="checkbox"/> Acqua ossigenata (esposizione min. oltre 5 h (anni)) <input type="checkbox"/> Altri:	
NOTE ESPLICATIVE:		
RISCHI RELATIVI AL POSTO DI LAVORO ATTRIBITO		
RISCHI PER LA SICUREZZA <input type="checkbox"/> RIFIUTI ELETTRICI (invecchiato o guasto elettrico di rete, cavi, elettrodomestici) <input type="checkbox"/> RIFIUTI TERMICI (materie in fiamma o surriscaldamento) <input type="checkbox"/> RISCHI DA CAENDE LA SICUREZZA IN ALTE MATEMATICHE (ATTREZZATURE) (sempre) <input type="checkbox"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI <input type="checkbox"/> RISCHI DA CADUTE ED ESPANSIONE (invece di un oggetto) <input type="checkbox"/> RISCHI DA CONTATTI ELETTRICI (cavi, cinghie, sensori, tagli, cadute o bruciori, etc.)	RISCHI PER LA SALUTE <input type="checkbox"/> FUMI <input type="checkbox"/> POLVERI <input type="checkbox"/> GAS <input type="checkbox"/> VIBRAZIONI <input type="checkbox"/> RUMORE (dagli 85 dB) <input type="checkbox"/> FORTI CAMBI DI TEMPERATURA (da 20 a 25) <input type="checkbox"/> SACCHERIDDI (7 - 28 o 30 - 7 - 18%)	RISCHI ORGANIZZATIVI <input type="checkbox"/> LAVORO A TURNI <input type="checkbox"/> SUPERFICIE INCONTRO <input type="checkbox"/> ERGONOMIA POSTO DI LAVORO <input type="checkbox"/> LAVORO DI PRESSIONE <input type="checkbox"/> MICROFONIA <input type="checkbox"/> LAVORO NOTTURNO <input type="checkbox"/> RISCHI INTERPERSONALI <input type="checkbox"/> SOSPENSIONI AL PULVISCO
FORMAZIONE E INFORMAZIONE		
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA <input type="checkbox"/> FORMAZIONE GENERALE IN MATERIA DI SICUREZZA <input type="checkbox"/> FORMAZIONE SPECIFICA DEL SETTORE (DALLE ATTIVITÀ DI RICERCA) <input type="checkbox"/> FORMAZIONE SPECIFICA DEL CONFERENZA STATO <input type="checkbox"/> REGIONALI (S.N.S.) - AREA RICERCA <input type="checkbox"/> FORMAZIONE SPECIFICA DEL CONFERENZA STATO <input type="checkbox"/> REGIONALI (S.N.S.) - AREA RICERCA <input type="checkbox"/> FORMAZIONE SPECIFICA DEL CONFERENZA STATO <input type="checkbox"/> REGIONALI (S.N.S.) - AREA RICERCA	FORMAZIONE SPECIFICATA <input type="checkbox"/> FORMAZIONE IN SICUREZZA <input type="checkbox"/> FORMAZIONE IN SICUREZZA (LABORATORI DI RICERCA) <input type="checkbox"/> FORMAZIONE IN SICUREZZA <input type="checkbox"/> FORMAZIONE IN SICUREZZA - CELLULARITÀ <input type="checkbox"/> FORMAZIONE IN SICUREZZA - RESPONSABILE <input type="checkbox"/> FORMAZIONE - AGENTE INTERVENZIONE <input type="checkbox"/> FORMAZIONE - AGENTE PROTEZIONE <input type="checkbox"/> FORMAZIONE - AGENTE RELAZIONE <input type="checkbox"/> FORMAZIONE - AGENTE SOSTENIMENTO <input type="checkbox"/> FORMAZIONE - AGENTE <input type="checkbox"/> FORMAZIONE - PREPARI <input type="checkbox"/> FORMAZIONE - COORDINATORE	

Data: _____

Timbra e Firma del Responsabile
Firma del Lavoratore per accettazione

Profili di mansione

QUADERNI DELLA SICUREZZA

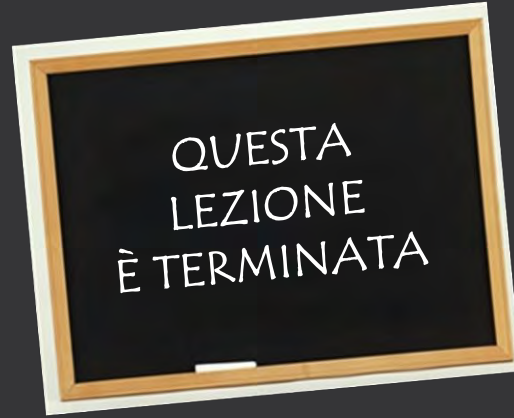
SCUOLA NORMALE SUPERIORE

MANSIONE	DIPENDENTE BIBLIOTECA																																																							
Descrizione:	Le fasi lavorative descrivibili al profilo di mansione in oggetto sono: 1. attività di front-office (rapporto con utenza) 2. attività elaborazione dati amministrativi 3. attività archiviazione testi e documenti di attività di fotocopiatrice																																																							
Fase 1/2/3/4: fase unica																																																								
Attrezzi e/o utensili:	forbici, taglierine, cucitrici, etc.																																																							
Macchinari:	VDT, periferiche hardware, fax, centralino, fotocopiatrice																																																							
Apprestamenti:	scale a mano, scale a libro																																																							
Sostanze:	toner																																																							
Materiali:	carta, software																																																							
Descrizione:	Il dipendente di biblioteca opera sulla base degli indirizzi aziendali e nel rispetto della vigente normativa di settore. Le mansioni svolte dal dipendente sono sostanzialmente attività segretariali, gestionali ed al contempo svolge attività di front-office con utenza.																																																							
Misure di Prevenzione e Protezione generali:	<ul style="list-style-type: none"> Verifica dei luoghi di lavoro e mantenimento dell'igiene dei medesimi Verifica funzionalità hardware e software Cometo uso delle attrezzature in modo particolare delle scaffalature ad uso archivio-biblioteca Verifica delle attrezzature messe a disposizione dall'Ente prima del loro uso ed in particolare delle scale Verifica la corretta fruizione ambientale da parte dell'utenza 																																																							
Ulteriori Misure di Prevenzione e Protezione	Misure tecniche, organizzative, procedurali: <ul style="list-style-type: none"> circolari interne direttive del dirigente e/o datore di lavoro norme di settore Informazione, formazione, addestramento: <ul style="list-style-type: none"> Formazione di base ai rischi lavorativi sostenuti Formazione ed addestramento sulle attrezzature e software impiegati Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.): <ul style="list-style-type: none"> Guanti in cotone Mascherina antipolvere Protocollo sanitario (periodicità): <ul style="list-style-type: none"> 6 mesi 1 anno 2 anni Protocollo sanitario (visite): <ul style="list-style-type: none"> anamnesi generale visita oculistica esami specialistici altro 																																																							
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Tipologia di Esposizione</th> <th>Tipo di rischio</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Movimentazione manuale del carico in attività di archiviazione (inferiore a 3 kg)</td> <td>MMC</td> <td>3</td> <td>1</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Posizione ergonomicamente scorrette in attività di VDT</td> <td>Posturale</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Attività di VDT</td> <td>Rischio Oculovisivo</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Attività di front-office</td> <td>Aggressione personale</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Attività di front-office</td> <td>Esposizione biologica</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Attività di ufficio con VDT</td> <td>VDT</td> <td>3</td> <td>1</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Uso delle attrezzature e strumentazioni in ufficio</td> <td>UPI, punzonamenti, abrasioni</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Uso delle attrezzature e strumentazioni in ufficio</td> <td>Rischio elettrocuzione</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Rischi antirifornimento generici (urti, colpi)</td> <td>Rischio fisico</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Organizzazione del lavoro d'ufficio e rapporti con il resto del personale</td> <td>Stress lavoro correlato</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia di Esposizione	Tipo di rischio	F	M	R	Movimentazione manuale del carico in attività di archiviazione (inferiore a 3 kg)	MMC	3	1	3	Posizione ergonomicamente scorrette in attività di VDT	Posturale	2	1	2	Attività di VDT	Rischio Oculovisivo	2	2	4	Attività di front-office	Aggressione personale	1	3	2	Attività di front-office	Esposizione biologica	2	1	2	Attività di ufficio con VDT	VDT	3	1	3	Uso delle attrezzature e strumentazioni in ufficio	UPI, punzonamenti, abrasioni	2	1	2	Uso delle attrezzature e strumentazioni in ufficio	Rischio elettrocuzione	2	1	2	Rischi antirifornimento generici (urti, colpi)	Rischio fisico	2	1	2	Organizzazione del lavoro d'ufficio e rapporti con il resto del personale	Stress lavoro correlato	2	1	2
Tipologia di Esposizione	Tipo di rischio	F	M	R																																																				
Movimentazione manuale del carico in attività di archiviazione (inferiore a 3 kg)	MMC	3	1	3																																																				
Posizione ergonomicamente scorrette in attività di VDT	Posturale	2	1	2																																																				
Attività di VDT	Rischio Oculovisivo	2	2	4																																																				
Attività di front-office	Aggressione personale	1	3	2																																																				
Attività di front-office	Esposizione biologica	2	1	2																																																				
Attività di ufficio con VDT	VDT	3	1	3																																																				
Uso delle attrezzature e strumentazioni in ufficio	UPI, punzonamenti, abrasioni	2	1	2																																																				
Uso delle attrezzature e strumentazioni in ufficio	Rischio elettrocuzione	2	1	2																																																				
Rischi antirifornimento generici (urti, colpi)	Rischio fisico	2	1	2																																																				
Organizzazione del lavoro d'ufficio e rapporti con il resto del personale	Stress lavoro correlato	2	1	2																																																				

46



QUADERNI DELLA SICUREZZA



Grazie dell'ascolto